

Il cinema tedesco ha chiuso la rassegna di Porretta Terme

Una cinepresa sul Reno

Proiettati alla rassegna anche gli ultimi due film di Margarethe von Trotta, la regista vincitrice a Venezia con «I tempi di piombo»

Nostro servizio PORRETTA TERME - Tempi di piombo, il film di Margarethe von Trotta vincitore a Venezia, ha chiuso domenica sera, fuori programma, l'undicesima edizione della Mostra del cinema libero.

ca di un'identità non ancora raggiunta, ma con tutta probabilità indispensabile. Del resto viviamo anni plumbei, come ci dice la von Trotta, non solo all'interno della geografia e della storia, ma all'interno della famiglia e dei sentimenti.

Tuttavia Sorelle può dirsi, anche stilisticamente, la seconda parte della rassegna porrettina, anche se non sempre ai livelli della von Trotta e del film Ordnung del regista iraniano Sohrab Shahid Saless.



La von Trotta (a sinistra) sul set del «Tempi di piombo»

«Punto zero» in TV

Kowalski la tua libertà è un'auto che corre



Barry Newman è Kowalski in «Punto Zero» di Sarafian

Nostro servizio LONDRA - Tutti, probabilmente, conoscono il suo nome, anche se pochissimi, magari, ricordano chi sia effettivamente: Tito Puente, maestro di percussioni, newyorkese di origine portoricana, riemerge con un'entusiasta volta dal limbo delle storielle in pensione, e a 58 anni suonati, «tiene» la scena con una grinta invidiabile.

Una sera a Londra col «salsa»

Toh, guarda chi si rivede! Tito Puente e i suoi tamburi

ricordano Puente dall'era del «be-bop», e giovani in «zoot» col ciuffone alla Little Tony. Trattandosi di merce per palati fini, ci sono anche, come è giusto, molti addetti ai lavori, accorsi a sentire questo mito resuscitato.

gente, dando un saggio di virtuosismo su ognuna delle innumerevoli percussioni che ha davanti. Disegna enfaticamente l'aria con le bacchette, si dimena, impartisce ordini al sotto con gesti perentori e ariosa complicata. Improvvisamente una specie di gorilla esce sul palco, invitando la gente ad applaudire, senza pudore, e con qualche autonomia.

ascoltare. Gli ingredienti sono semplici ed efficaci: un pianoforte (il bravissimo Jorge Dalto, che è anche responsabile di buona parte degli arrangiamenti) annuncia un tema, e chiama dentro gli altri strumentisti: un violino amabile, un flauto che ricama di segreto (rispettivamente Alfredo de la Fe e Mauricio Smith), eseguono all'unisono tutti i riff, sostituendo in pratica la tradizionale brass section; un sassofono e swingante (il fedelissimo Bobby Rodriguez), qualche coretto, e un arsenale di tambe, bonghi, timbales, marimbe, piatti, tamburi, e così via percuotendo. Eppure è una musica eccezionalmente ricca di colori, sfumature, intenzioni ritmiche e melodiche. Non ha nulla a che fare con le melensaggini di quel jazz latino easy-listening che negli Stati Uniti si consuma a tonnellate.

Filippo Bianchi

PROGRAMMI TV

- TV 1
12.30 DSE - CINETECA - GANDHI - «Il pensiero e l'azione» (2 puntate)
13.00 CRONACHE ITALIANE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 L'ENIDE - (2ª parte)
14.30 OGGI AL PARLAMENTO
14.40 CLETO TESTAROSSA
15.00 DSE - RISORSE DA CONSERVARE - «Aggiornamento sulle tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti» (2ª puntata)
15.30 CAPTAIN FUTURE - Cartone animato
16.00 SOPRAVVISSUTI - (14ª puntata)
16.30 L'AVVENTURIERO - Telefilm: «Vaso cinese»
17.00 TG 1 - FLASH
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA
18.15 MUSICA MUSICA
18.30 SPAZIOSIBERO - I programmi dell'accesso
18.50 HAPPY CIRCUS - Con Fozzie in «Happy days»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa del PRI
21.35 LA VITA SULLA TERRA
22.25 MISTER FANTASY - Musica da vedere
23.10 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
23.30 DSE - MEDICINA '81 - Programma di aggiornamento per i medici di medicina generale - (11ª puntata)
TV 2
12.30 MERIDIANA - Ieri, giovani
13.00 TG 2 - ORIZZONTI
13.30 DSE - L'UOMO DEGLI INSETTI - Un omaggio a Jean-Henri Fabre (2ª parte)
14.00 IL POMERIGGIO
14.10 OTTOCENTO
15.25 DSE - SCRIVERE CON LE IMMAGINI - (2ª puntata)
16.00 TV 2 RAGAZZI - MARTINA - Telefilm
16.55 MCMILLAN E SIGNORA - Telefilm: «Il volto dell'assassino»
17.45 TG 2 - FLASH
17.50 TG 2 - SPORTSERA - DAL PARLAMENTO
18.05 SET - INCONTRI CON IL CINEMA - Le prime, il quiz, le notizie e i disegni animati
18.50 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm: «I secondi perduti», con Horst Tappert, Fritz Wepper, Wally Schafer
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 PUNTO ZERO - Film, con Barry Newman, Clavon Little, Dean Jagger. Regia di Richard Sarafian
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.25 L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE - Intellettuali e potere in Italia negli anni '60 - (2ª puntata)
23.15 TG 2 - STANOTTE
TV 3
17.00 INVITO - «Le Baccanti di Euripide, con Giancarlo Stragà»
18.00 TG 3
19.30 TV 3 REGIONI
20.05 DSE - SCHEDE GEOGRAFICHE - La Svezia (4ª puntata)
20.40 IL CONCERTO DEL MARTEDÌ - Dretto da Raphael Fruhbeck de Burgos
21.40 DELTA - MONOGRAFIE
22.30 TG 3
23.05 SEGUENDO PETOTI

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6. 7. 15. 8. 10. 12. 13. 14. 15. 17. 19. GR1
Flash: 21. 23. 6.03 Almanacco del GR1: 6.44 Ieri al Parlamento: 8.10. 7.40. 8.45 La combinazione musicale: 7 GR1 Lavoro: 9.02 «Radio anch'io»: 11 GR1 Spazio aperto: 11.10 «L'Unità»: 11.42 «La signora di Monza»: 12.03 Via Asiago Tenda: 13.35 Master: 14.28 Giuseppe, Giuseppe con P. Pò: 15.03 Errepiùno: 16 il paginone: 17.30 La Gazzetta: 18.05 Combinazione suono: 18.35 Spazio libero: 19.30 Una storia del Jazz: 20 Su il sipario, alla maniera del gran Guignol «L'onda grigia»: 20.45 Incontro con... 21.03 Musica del folklore: 21.30 Cronaca di un destino: 22 Due in palcoscenico: 22.30 Autoradio flash: 22.35 Audiodisco.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30.

Dall'Austria è giunto il recentissimo Il mondo è di chi ci sa fare, di Peter Patzak, un viennese educato alla televisione e alla New York. Il film è del 1981 e la data è importante perché dal 1º gennaio è in atto una legge di sostegno al cinema nazionale, finalmente varata dal cancelliere Kreisky. Tuttavia il giallo industriale che Patzak ci presenta è stato realizzato in coproduzione con gli Stati Uniti. Si tratta di un film di introduzione del killer venuto dall'America che poi si rivela addirittura il personaggio più positivo! Gli altri, un serzetto di speculatori edili e politici che li ricatta, sono anche peggiori. Rimangono due medioraggi, dei quali non si può tacere anche perché accolti con vivissima cordialità nella sala Kursaal. Il primo è del regista svizzero-tedesco Daniel Schmid e parlato in francese. Notre Dame de la Croisette si introduce spiritosamente al Festival di Cannes: l'irruzione nel caos è guidata da quell'attrice deliziosa che è Bulle Ogier nei panni di una sprovveduta turista, e l'attrazione principale è fornita dalla mastodontica Kira Nijinski, figlia del leggendario ballerino russo. Il secondo è il documentario di quaranta minuti L'intenzione dell'Emilia-Romagna, basato su prove di scena del nostro film per la televisione di Frédéric Rossi, scelte e commentate da Renzo Renzi, l'uomo che della sua regione sa tutto, anche se da sempre mette in discussione le sue certezze, e che riesce a comporre, con intelligenza e con grazia, un'opera autonoma. Il bel titolo dà un'idea precisa del contenuto: l'Emilia-Romagna va «inventata» perché non si sa ancora esattamente che cosa sia, e in che cosa consista, ammesso che la si riconosca, la sua peculiarità. Una regione contadina e insieme industriale, attaccata alla tradizione e lanciata verso l'avvenire, che coltiva l'opera e la musica leggera, il liscio e il rock duro, socialmente all'avanguardia e che magari si lascia sfuggire i suoi uomini di cultura. Una terra che non ha una sola capitale ma tante, che ha fornito a Roma i migliori cineasti, a Milano i migliori giornalisti, al mondo i migliori cantanti. Quando «girava» da queste parti, alla ricerca non dell'identità ma della «volontà creatrice» emiliano-romagnola, Rossi insisteva sempre sul «masochismo» dei suoi amici intellettuali che per la loro regione nutrono forse più odio che amore (mentre lo spirito solidale, oseremmo dire l'amor di patria) è così semplicemente conaturato nel popolo. L'intenzione dell'Emilia Romagna era, ovviamente, fuori programma. Eppure ci stava benissimo dentro, perché si tratta pur sempre di sapere che cosa siamo e dove andiamo. E poi perché, tra le creazioni regionali, col loro irriducibile istinto inventivo, c'è anche, inimitabile, la Mostra di Porretta Terme. Ugo Casiraghi

Advertisement for Iko Mani pasta. Text: 'Quando lavori, pasta liquida Iko Mani. Dura con lo sporco. Morbida con le tue mani.' Includes images of the product, hands being washed, and a man eating. Johnson Wax logo and contact information are also present.